

CASTELLINARIA

Castello d'Onore a Margarethe von Trotta



A Bellinzona il 21 novembre

M. BREUERSBROCK

“Nel mio cinema racconto delle grandi donne della Storia, ma anche della vita delle donne comuni e delle loro continue battaglie quotidiane per l'affermazione nella società”. Così parla di sé Margarethe von Trotta. È quanto si legge sulla quarta di copertina del libro 'Una lucida ribellione. Il cinema di Margarethe von Trotta', curato da Francesca Savino e Giancarlo Zappoli, edito dal Centro Studi Cinematografici di Roma con Multimage.

È la regista tedesca la destinataria del Castello d'Onore della 36esima edizione di Castellinaria Festival del cinema giovane, dal 18 al 25 novembre. Nata a Berlino durante la Seconda Guerra Mondiale, prima donna a vincere il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia con 'Die bleierne Zeit' (Anni di piombo, 1981), Von Trotta è uno dei nomi più importanti del Nuovo Cinema Tedesco e del cinema contemporaneo europeo. È stata fra le prime registe a far emergere i conflitti della sua generazione e a portare avanti un'intensa riflessione sulla figura femminile, mettendo al centro dei suoi lavori donne militanti come Rosa Luxemburg o Hannah Arendt.

Il Castello d'Onore le sarà consegnato martedì 21 novembre, serata in cui verrà presentato il suo ultimo film 'Ingeborg Bachmann - Reise in die Wüste', opera nella quale Von Trotta si avvicina alla poetessa austriaca Ingeborg Bachmann. Al centro della storia è la relazione con Max Frisch, incontrato a Parigi nel 1958, l'attrazione che sfocia nella passione, e la comune intransigenza che li porterà verso litigi e attriti. Nel giro di pochi anni, Max Frisch metterà fine alla relazione, lasciando in Ingeborg un tormentato ricordo.